

# ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

---



6 OTTOBRE 2021

«GIORNATA DI STUDI»

## *Gianfranco Folena tra filologia e letteratura*

*Comitato ordinatore:*

Roberto ANTONELLI, Francesco BRUNI, Maria Luisa MENEGHETTI,  
Luca SERIANNI, Alfredo STUSSI

---

10.00 - *Saluto della Presidenza dell'Accademia*

10.30 - Mario MANCINI (Alma Mater Studiorum Università di Bologna):  
*"L'italiano in Europa". Il Settecento di Folena.*

11.00 - Lorenzo RENZI (Università di Padova): *Gianfranco Folena e la rinascita  
della retorica*

11.30 - Maria Luisa MENEGHETTI (Lincea, Università di Milano): *I trovatori e  
il Veneto*

*Intervallo*

14.30 - Furio BRUGNOLO (Università di Padova): *Tra letteratura, lingua e  
filologia: la Überlieferungsgeschichte der altitalienischen Literatur  
(1964)*

15.00 - Roberto ANTONELLI (Accademia Nazionale dei Lincei; Sapienza  
Università di Roma): *I Siciliani di Folena*

15.30 - Maria Luisa DOGLIO (Università di Torino): *Gianfranco Folena e la  
letteratura come "storia della cultura e della società"*

\*\*\*\*\*

*La manifestazione potrà essere seguita anche in streaming sul canale linceo:  
<https://www.lincci.it/it/live-streaming>*

# ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

---



6 OTTOBRE 2021

«GIORNATA DI STUDI»

## *Gianfranco Folena tra filologia e letteratura*

Gianfranco FOLENA (Savigliano 1920 - Padova 1992) è figura centrale nella cultura linguistica italiana contemporanea. Fu dal 1956 professore ordinario di Storia della lingua italiana all'Università di Padova dove, dal 1957 al 1978, insegnò anche filologia romanza. Membro di numerose istituzioni culturali e accademie, tra cui i Lincei (1988) e la Crusca, direttore della sezione di musica e teatro della Fondazione Cini a Venezia, Folena fondò e diresse il Circolo filologico-linguistico padovano, ideò e diresse dal 1970 il Premio Città di Monselice per la traduzione letteraria. Diresse dal 1959 la collana «Scrittori d'Italia», le riviste «Lingua nostra», «Giornale storico della letteratura italiana», «Medioevo romanzo», «Filologia veneta».

La sua produzione copre un ambito molto vasto: dalle origini della lingua italiana - con edizioni di testi italiani antichi e attenzione anche per i grandi dialetti italiani - al Novecento. Studioso di problemi lessicali ed etimologici, Folena indagò anche le manifestazioni di plurilinguismo letterario, a partire dal latino maccheronico. Brillano indagini specifiche come quelle dedicate all'onomastica storica fiorentina e veneziana, alla terminologia della pittura del Rinascimento, al primo lessico americano in Colombo (ora in *Il linguaggio del caos. Studi sul plurilinguismo rinascimentale*, Torino 1991). Storico della lingua come istituzione sociale, Folena condusse ricerche che nel loro complesso appaiono quali veri e propri studi di storia della cultura visti *sub specie* linguistica, in cui la retorica viene intesa soprattutto come strumento per l'esegesi sia della letteratura sia dei linguaggi settoriali, dalla politica alla pubblicità, intesi come aspetto essenziale della civiltà contemporanea. Esperto lessicografo, accanto agli interessi metodologici e alle riflessioni sullo *status* della storia della lingua italiana, Folena curò la revisione e l'allestimento di importanti vocabolari della lingua moderna (da ultimo il *Dizionario della lingua italiana* di A. Palazzi, Torino 1992). Diresse con M. Deanović l'innovativa opera di geografia linguistica *Atlante linguistico mediterraneo*.

Nel 1964 apparve lo studio della tradizione manoscritta della letteratura italiana antica, con connessi problemi di edizione critica, *Überlieferung der altitalienischen Literatur* (in G. Ineichen - A. Schindler - D. Bodmer, *Geschichte der Textüberlieferung der antiken und mittelalterlichen Literatur*, II. *Überlieferungsgeschichte der mittelalterlichen Literatur*, Zürich 1964, pp. 319-537). Affrontò temi danteschi negli studi fondamentali *La tradizione delle opere di Dante Alighieri* (Atti del Congresso internazionale di studi danteschi, I. Firenze 1965), e *La filologia dantesca di Carlo Witte* (1967). Spiccano i suoi saggi nel campo del francese antico (soprattutto del provenzale) e di quello della filologia romanza; importanti gli studi collegati all'Italia, come la premessa all'antologia "*Vulgares eloquentes*": *Vite e poesie dei trovatori di Dante*, Padova 1961. Lo studio "*Textus testis*": *caso e necessità nelle origini romanze* (in *Concetto, storia, miti e immagini nel Medio Evo*, Firenze 1973) è tra i più illuminanti tra quelli che cercano di individuare il complesso di cause che, paese per paese, ha favorito la nascita delle lingue romanze scritte e la loro fuoruscita dalla tutela del latino.

web: [www.lincci.it](http://www.lincci.it)

Segreteria del convegno: [fox@lincci.it](mailto:fox@lincci.it)

ROMA - PALAZZO CORSINI - VIA DELLA LUNGARA, 10